

Regione Piemonte

Settore Pianificazione e Verifica Attivita' Estrattiva

**Istanza di coltivazione mineraria e recupero ambientale della Concessione mineraria denominata "Giavine Rosse Est" nel Comune di Balmuccia (VC). Comunicazione di avvio del procedimento della fase di Valutazione della procedura di V.I.A. (l.r. 40/94) e contestuale Valutazione di Incidenza. Società proponente Balmuccia Mineraria s.r.l.**

In data 6 dicembre 2011 il proponente Sig. Ambrogio Tarditi in qualità di Amministratore Unico della Società Balmuccia Mineraria s.r.l., con sede legale nel Comune di Borgosesia (VC), Viale Rimembranze n. 38, ha depositato presso l'ufficio di deposito progetti regionale – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della l.r. 40/1998 e s.m.i. copia degli elaborati relativi al progetto “Coltivazione mineraria e recupero ambientale della miniera di olivina a cielo aperto in loc. Giavine Rosse del Comune di Balmuccia (VC)” allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale ai sensi dell'art. 12, Comma 1 della l.r. 40/1998 e s.m.i.

Contestualmente il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano “Il Giornale”, pagina provinciale di Torino.

In data 07 dicembre 2011, con nota allegata prot. n. 21808/DB10.02, il Settore scrivente ha trasmesso l'istanza allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune di Balmuccia (VC), soggetto competente al rilascio di atti autorizzatori o di assenso comunque denominati ai sensi dell'art. 4, comma 2 del dpr. 160/2010.

Il SUAP di Balmuccia, con nota prot. n. 1279 del 21 dicembre 2011, pervenuta in data 21 dicembre 2011, ha delegato l'autorità regionale competente in materia di VIA alla gestione del procedimento finalizzato al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale ed al rilascio della concessione mineraria, invitando a trasmettere gli atti finali al medesimo SUAP per i rispettivi adempimenti ed in particolare per il rilascio del provvedimento finale.

Il progetto prevede la coltivazione a cielo aperto di un giacimento di olivina; dopo la sistemazione delle piste di accesso e di arroccamento, il giacimento sarà coltivato col metodo delle “fette orizzontali discendenti” lasciando in posto un fronte gradinato in roccia. Quest'ultimo sarà oggetto di recupero ambientale mediante inerbimento tramite idrosemina e piantagione di alberi e arbusti di specie afferenti alla vegetazione autoctona. La superficie interessata dai lavori è di circa 120.000 m<sup>2</sup> ricompresi all'interno della Concessione Mineraria “Giavine Rosse Est” rilasciata con decreto del Distretto Minerario di Torino fino al 31 agosto 2018. Il volume utile di minerale da estrarre è stato valutato in circa 1.000.000 m<sup>3</sup>.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo n. 17, in Torino (con orario di apertura 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì), per sessanta giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della l.r. 40/1998.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il dott. Giuseppe Benedetto - tel. 011/432.3195 – Direzione Attività Produttive; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'ing. Michelangelo Gilli - tel. 011/432.2507 - del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva.

Avverso il provvedimento finale è ammesso esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore Regionale Attività Produttive  
Giuseppe Benedetto